

Ieri vertice in procura sulle assunzioni "facili" tra il procuratore Caperna e i sostituti Dall'Olio e Fasanelli

## PARENTOPOLI

L'indagine riguarda solo gli ultimi sei anni perché la rilevanza penale degli precedenti sarebbe prescritta

# Atac, la Procura chiede le piante organiche

## I carabinieri acquisiscono tutta la documentazione dal 2004 in poi

di CRISTIANA MANGANI

Abuso d'ufficio per le assunzioni compiute in Ama e Atac dal 2004 a oggi: è questo il reato che la procura intende contestare nel dare il via agli accertamenti sulla gestione delle due municipalizzate. Le indagini partiranno dall'esame dei documenti che saranno acquisiti a breve dai carabinieri del nucleo investigativo di via In Selci, coordinati dal colonnello Lorenzo Sabatino, presente anche lui, ieri, a un vertice che si è tenuto a piazzale Clodio. All'incontro, durato oltre un'ora, c'erano il procuratore aggiunto Alberto Caperna, coordinatore del pool di pm che si occupa di reati contro la pubblica amministrazione, i sostituti Francesco Dall'Olio, titolare dell'inchiesta sull'Atac, e Corrado Fasanelli, che si occupa del fascicolo sull'Ama. Al momento l'attenzione di piazzale Clodio è fissata solo su queste due aziende, ma gli inquirenti non escludono che, nei prossimi giorni, possano decidere di aprirne un'altra sulle assunzioni effettuate in Acea.

Il prossimo passo dei carabinieri sarà quello di acquisire piante organiche, regolamenti e statuti che disciplinano le modalità di assunzione, visto che si tratta di aziende a partecipazione pubblica. Nelle sedi delle due società i militari preleveranno anche la documentazione relativa ai concorsi che si sono svolti dal 2004, e gli atti con cui sono state disposte assunzioni a chiamata diretta. L'inchiesta scandaglierà soltanto gli ultimi sei anni perché, è stato spiegato, l'eventuale rilevanza penale sarebbe ormai prescritta. Si tratterà, comunque, di lavorare su oltre 1300 assunzioni all'Ama, e su 854 all'Atac. Tutti contratti che avrebbero riguardato anche mogli, fidanzate, amici e parenti di assessori, dirigenti e sindacalisti. Un lavoro lungo e complesso, che ha portato gli inquirenti alla determinazione di effettuare, almeno

in una prima fase, controlli a campione.

Intanto anche la Corte dei conti ha dichiarato di aver aperto un'istruttoria sui bilanci delle aziende, sulla quale ora si innesta la nuova fase di "parentopoli". A dirlo è lo stesso procuratore del Lazio, Pasquale Iannantuono. I magistrati contabili non escludono di ampliare l'istruttoria ad altre aziende municipalizzate. «Qualche anno fa - dice Iannantuono - ci erano stati segnalati bilanci in rosso di Atac e Ama, e noi continuiamo a cercare di capire perché si era giunti a una situazione di disavanzo». Dalla Corte viene sottolineato che si aspettano gli esiti del procedimento penale, e dopo si valuteranno gli atti chiesti alle municipalizzate interessate dall'istruttoria. «La prima cosa che valuteremo non appena arriverà la documentazione - continua il procuratore - sarà la forza lavoro in Atac e Ama negli ultimi anni. Poi passeremo alla valutazione dell'impatto economico e la necessità delle assunzioni in virtù proprio dei problemi di bilancio delle aziende. L'individuazione delle persone, se indagare nello specifico qualcuno per danno erariale, è l'ultimo accertamento che andremo a fare. A noi interessa per prima cosa valutare bilanci e spese».

